

Porta concessioni speciali per la sua espansione coloniale in Tripolitania, e se ritenga che tale eventuale concessione possa recare danno a legittimi interessi italiani in quello Stato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di parlare.

DI SCALEA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. C'è un'altra interrogazione dell'onorevole Libertini Gesualdo al ministro degli affari esteri « per conoscere se intenda proporre dei provvedimenti per rialzare il prestigio del nome italiano in Tripolitania incoraggiando ed aiutando l'opera dei nostri connazionali in quella regione ».

Vuole che sieno lasciate divise, onorevole presidente?

PRESIDENTE. Sì, sì.

DI SCALEA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Allora risponderò a quella dell'onorevole Moschini, il quale interroga il ministro degli esteri per sapere se la concessione che avrebbe ottenuta uno Stato europeo possa recar danno ai legittimi interessi italiani.

Questa interrogazione credo sia provocata dalla notizia pubblicata da alcuni giornali, e secondo la quale il Governo germanico avrebbe ottenuto delle concessioni a Tripoli, e se le notizie pervenute a noi sono identiche a quelle pervenute all'onorevole Moschini, più specialmente una concessione relativa alla pesca delle spugne. Su questo punto la stampa richiamava in modo particolare l'attenzione del Governo italiano.

Abbiamo assunto informazioni e fatte indagini a questo proposito, ricevendone risposte rassicuranti, che cioè in alcun modo era stato mai concesso questa specie di monopolio della pesca delle spugne a delle ditte germaniche od al Governo tedesco e che d'altronde questo cespite, che si era affermato appartenente alla lista civile, è invece fra quelli che sono stati attribuiti al debito pubblico ottomano, ed essendo stato incorporato nel patrimonio di esso, non può ora in alcun modo essere alienato.

Spero che le notizie da me fornitegli su questo argomento rassicureranno l'onorevole Moschini.

Correva pure la voce di una possibile missione scientifica tedesca in Tripolitania; ma, da informazioni attinte a fonti ufficiali ed ufficiose, ci risulta che nessuna organizzazione di spedizione scientifica, per conto e per ordine del Governo tedesco, si fa oggi in Tripolitania, e che nessun *iradé* è stato

accordato per facilitare, o agevolare, o consentire simili spedizioni. —

Si può quindi ritenere la voce corsa assolutamente infondata, almeno per ciò che riguarda una spedizione scientifica autorizzata.

Di spedizioni scientifiche private finora non abbiamo avuto alcuna notizia nè ufficiale nè ufficiose, e intorno al delicato argomento della Tripolitania, posso assicurare l'onorevole Moschini che il Governo italiano ha a cuore i nostri interessi in quelle regioni, avendovi delle tradizioni e degli ideali da sostenere.

PRESIDENTE. L'onorevole Moschini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

MOSCHINI. Per quanto misurata, la cortese risposta del sottosegretario di Stato per gli affari esteri, specialmente nell'ultima parte, è stata davvero tale, che io non posso che dichiararmene soddisfatto, augurandomi, che il Governo tenga presente il suo dovere di tutelare non solo i futuri interessi dell'Italia nelle regioni meridionali del Mediterraneo, ma tutti gli interessi italiani; interessi di cultura, di ordine, di civiltà, che, secondo me, sono gravemente minacciati in molta parte dalla sapiente organizzazione del proselitismo germanico. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendo presente l'onorevole Manna, si considerano ritirate due interrogazioni che egli aveva dirette, l'una al ministro della pubblica istruzione « sul riordinamento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro, pel quale i suoi predecessori hanno già studiato e formulato un disegno di legge », l'altra al ministro del tesoro « per sapere se non creda necessario un disegno di legge per modificare l'organico delle regie Avvocature erariali ».

Segue quindi l'interrogazione dall'onorevole Loero rivolta al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se non ritenga opportuno e doveroso il congiungimento telegrafico dell'ufficio di Misurina Cadore con quello di Auronzo, con linea costruita sul territorio italiano e non su quello austriaco ».

L'onorevole sottosegretario per le poste ed i telegrafi ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MORPURGO, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Il congiungimento desiderato dall'onorevole Loero è stato rico-